

GIORNO 6 – Mercoledì 21 OTTOBRE

Ieri la giornata è iniziata con una buonissima colazione a base di polpette, un risotto dolciastro e cioccolata. Subito dopo i ragazzi sono stati convocati per l'ultima delle loro fatiche: la prova pratica. Questa volta, miracolosamente, sono arrivati tutti/e puntuali e senza che Sabrina abbia dovuto buttarli/e giù dal letto (ok, li/e aveva minacciati/e di tortura la sera prima, ma questo è un dettaglio sicuramente trascurabile).



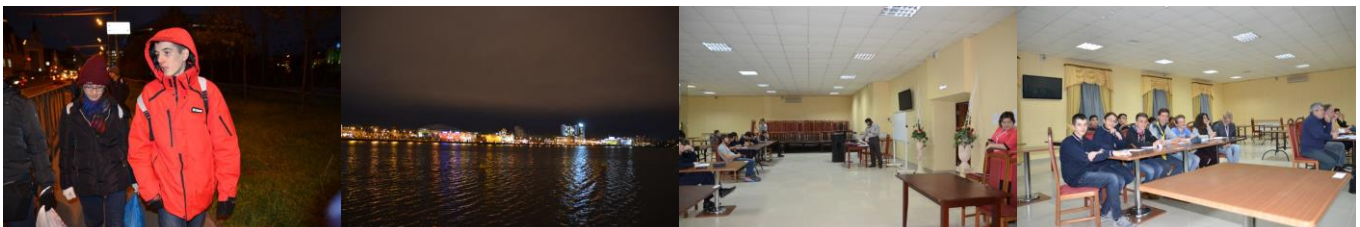
Mentre si stava svolgendo la prova, Giulia ha passato una buona ora e mezza di panico totale. Finita la traduzione dall'inglese (misto russo) all'italiano degli esercizi della prova pratica, aveva affidato a una delle segretarie dell'organizzazione i suoi preziosi manoscritti, perché facesse le fotocopie, comunicando il numero di junior e il numero di senior, più una copia per se. Ritirate le fotocopie Giulia ha diligentemente preparato le buste da consegnare ai ragazzi, controllandole e ricontrollandole più volte per essere certa di aver inserito in tutte i fogli giusti. Consegnate le buste, ha raccolto i fogli rimasti, che erano la sua copia, e, a prova iniziata, è andata da Sabrina per vederli insieme. **Panico !!** C'erano due copie degli esercizi senior e nemmeno una degli esercizi junior! Che Giulia avesse sbagliato a preparare le buste e ora i ragazzi stavano svolgendo gli esercizi sbagliati? Dopo aver impietosito uno degli astronomi "di guardia" alla prova per verificare i fogli consegnati agli italiani, l'ansia è proseguita per oltre un'ora, fino a che l'astronomo ha confermato che i nostri ragazzi avevano i fogli giusti ed era tutto a posto. Quindi? Dove stava l'inghippo? La soluzione è arrivata presto: ovviamente la segretaria, che parla solo russo, pur sostenendo di capire i numeri in inglese, aveva sbagliato a fare le fotocopie, invertendo il numero di junior e senior italiani e la richiesta delle copia in più aveva fatto sì che ai ragazzi arrivassero gli esercizi giusti, mentre a Giulia rimanessero due testi dei senior e nessuno degli junior (Nota del Comitato Organizzatore Italiano: un Jury Member che sbaglia nella preparazione delle buste per i ragazzi è condannato ai lavori forzati in Siberia per un minimo di anni 15).

All'uscita dalla prova pratica i ragazzi sono sembrati soddisfatti del loro lavoro, la maggior parte ha svolto tutti gli esercizi e, anche chi non lo ha fatto, ne ha comunque risolto un buon numero. Il morale era piuttosto alto. Ora restiamo in attesa di conoscere i risultati finali, ma questo accadrà solo tra due giorni. Nel frattempo i ragazzi si possono rilassare e divertire.

Il menu del pranzo era composto da pasta al pomodoro e besciamella, petto di pollo ai funghi, rape, wafer come dessert e tè freddo da bere. Un pranzo "normale" penserà il lettore... **Sbagliato!** Le cibarie appena elencate erano tutte mescolate fra di loro e la permutazione di oggi ha dato origine a tè ai funghi (esatto, avete letto bene: tè ai funghi), pollo con besciamella e pomodoro, pasta collosa e scondita come contorno. Le rape e il wafer però erano buoni. Sempre a pranzo è nata una discussione su cosa era stato mostrato durante la prova osservativa al planetario, dato che ciascuno degli italiani aveva una versione diversa dei fatti. La discussione si è poi allargata ai ragazzi della Repubblica Ceca, che condividono lo stesso tavolo con l'Italia. Ovviamente loro avevano una versione ancora diversa, ovvero che è stata mostrata un'eclissi di Luna (fenomeno che in effetti spiegherebbe molte cose altrimenti incomprensibili). Morale: se veramente è stata mostrata un'eclissi, nessuno dei nostri pare se ne sia accorto...

Nel pomeriggio ci è stato concesso un giro turistico per il centro di Kazan, con la possibilità di entrare in alcuni negozi e comprare souvenir. La parte meridionale della squadra (Sabrina, Silvia, Mariastella e Francesco) si è ibernata, non essendo abituata a sopportare temperature inferiori allo zero. La parte settentrionale (Giulia, Pietro e Davide) sosteneva invece che il clima era mite. Durante il viaggio di ritorno è nata una competizione canora tra la squadra italiana e quella russa.

Dopo cena i ragazzi hanno potuto assistere, una novità introdotta quest'anno, alla correzione dei problemi della prova teorica, scoprendo così se li hanno risolti nel modo giusto oppure no. Finora non sono pervenuti commenti.



Ora siamo in partenza per andare a visitare il museo "Island-Town Sviyazhsk", che dicono essere il più grande museo sull'architettura e la storia del Tatarstan.

Per concludere in simpatia, vi raccontiamo un'altra disavventura di Giulia, sempre ieri durante il lavoro di giuria e sempre con la stessa segretaria che parla solo russo. Giulia aveva finito il proprio lavoro di correzione della prova teorica e, con le buste in mano, si è recata dalla segretaria per chiedere cosa fare. La signora sapeva a memoria la frase inglese "giusta" per quel momento e ha chiesto: "Have you finished?". Alla risposta affermativa di Giulia ha ritirato le buste e, in un russo perfetto e totalmente incomprensibile, ha esclamato "Вы можете пойти!". Giulia, perplessa, ha fatto capire di non aver capito nulla e la signora, ancora più perplessa (insomma... tutti questi stranieri che non parlano russo!) e un po' imbarazzata, ha estratto il cellulare per collegarsi a "google translator" e provare a tradurre in qualcosa che non fosse russo. A quel punto la team leader armena, che conosce il russo e aveva assistito a tutta la scena, stava trattenendo a stento le risate e ha detto "you can go", fulminando con lo sguardo la segretaria che si è subito ritirata nella sua stanza.

Giulia e Sabrina